

## **Allegato tecnico**

Protocollo di allevamento del carpione - Requisiti richiesti per il “Servizio di allevamento dello stock di Carpione del Garda (Salmo Carpio) di proprietà di Regione Lombardia”

### **Requisiti sanitari generali**

Il materiale e le attrezzature impiegate nelle fasi di allevamento del carpione andranno mantenute separate da quelle utilizzate per altre specie presenti in impianto; queste attrezzature saranno mantenute sempre pulite e in ottimo stato.

Prima di essere introdotta all'interno di una vasca di allevamento o posta a contatto con il pesce, ogni attrezzatura verrà disinfettata con iodopovidone 10% per 5 minuti (o mediante altro efficace protocollo di disinfezione) e poi adeguatamente risciacquata.

Lo stock verrà routinariamente monitorato da un ittiopatologo esperto per verificarne lo stato di salute e l'assenza di patogeni, in caso di mortalità acuta verranno eseguiti degli accertamenti più mirati e la descrizione dei sintomi, delle evidenze anatomopatologiche, di eventuali altri accertamenti diagnostici e degli interventi terapeutici, verrà annotata in un registro (distinto da quello dei trattamenti) a cura dello stesso ittiopatologo.

### **Requisiti gestionali**

Compatibilmente con la disponibilità di moduli di allevamento e di tecnologie di marcatura applicabili al carpione, lo stock verrà gestito cercando di mantenere la separazione e la tracciabilità dei lotti per classe di età e di taglia.

La raccolta e la registrazione della mortalità verrà svolta con frequenza quotidiana

### **Riproduzione**

Durante la stagione riproduttiva gli esemplari in età matura verranno controllati con frequenza circa quindicinale. Ogni lotto di fecondazione sarà possibilmente ottenuto con gameti idealmente provenienti da almeno tre maschi e non più di 5 femmine.

Il lavoro e la manipolazione dei pesci verranno organizzati e ottimizzati in modo da scongiurare loro danni meccanici (contusioni e abrasioni cutanee.)

La quantità di uova ottenuta verrà puntualmente registrata.

### **Incubazione delle uova**

Durante l'incubazione delle uova, ogni lotto andrà opportunamente protetto da proliferazioni fungine secondo le necessità e l'esperienza maturata dal gestore presso il proprio sito di allevamento.

A questo scopo, le uova non vitali (bianche) verranno rimosse con frequenza almeno bisettimanale (due volte a settimana).

### **Svezzamento**

Completato il riassorbimento del sacco vitellino, le larve di carpione saranno svezzate in co-feeding con naupli di artemia salina ed alimento inerte formulato secondo lo schema seguente:

almeno per i primi 55 gradi giorno dal riassorbimento del sacco vitellino esclusivamente con artemia; poi progressivamente verranno somministrate dosi crescenti di mangime inerte.

Dopo i primi 100 gradi giorno, la somministrazione di artemia verrà progressivamente ridotta fino al completo affrancamento delle larve dall'alimento vivo.

L'artemia verrà distribuita con almeno 3 somministrazioni orarie e verrà adottato ogni accorgimento tecnico necessario a scongiurare la somministrazione di cisti non schiuse (separazione magnetica, separazione per gravità e fototassi). Il quantitativo di artemia somministrata non dovrà essere inferiore ai 10 gr di cisti schiuse/die ogni 1.000 avannotti presenti.